



Juan Alberto Barbas

FIorentina 1
LECCE 1

FIorentina: Landucci 6, Bosco 6, Carobbi 7, Dunga 6, Battistini 6, Hysen 6, Salvatori 5,5, Cucchi 6,5, Borgonovo 5, Pellegrini 5,5, Di Chiara 6, (12) Bacchin, 13 Callisti, 14 Pin, 15 Mettel, 16 Pruzzo).

LECCE: Ferraro 6,5, Baroni 6,5, Lovato 6,5, Righetti 6, Vanni 6, Molteni 6,5, (dal 79) Conte non valutabile, Barbas 6,5, Pasculli 6, (82) Monaco n.v., Benedetti 6,5, Paccioco 6, (12) Negretti, 13 Miggiano, 14 Enzo).

ARBITRO: Magni di Bergamo 5,5.

NOTE: 27' Barbas, 36' Cucchi.

NOTE: Angoli 6 a 3 per la Fiorentina. Ammoniti: Vanni, Cucchi, Pasculli. Spettatori paganti 21.487, di cui 10.594, per un incasso di 500.051.000. Giornata di sole, terreno soffice.



Emiliano Mondonico

ATALANTA 0
JUVENTUS 0

ATALANTA: Ferron 6, Bonacina 6, Pasculli 5, Fortunato 7, Barcella 7, Pragna 6, Stromberg 5, Fryz 5, (83) Prandelli av., Madonna 6 (84) Seriola av., Nicolini 6, Esposito 5 (12 Brivio, 14 Vertova, 16 De Patre).

JUVENTUS: Tacconi 6, Napoli 6, De Agostini 5, Gella 7, Favero 6, Tibella 7, Marocchi 6, Magni 7, Buso 6, Zavarro 5, Laudrup 6 (12) Bodini, 13 Bro, 14 Cabini, 15 Mauro, 16 Albelli), Gavani, 14 Mendolini, 16 Diaz).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli 6.

NOTE: Angoli 5 a 3 per la Juventus. Spettatori paganti 24.216 per un incasso di 481 milioni 602 mila, più quota abbonati 8786 per un totale di 173 milioni 650 mila lire.

FIorentina-LECCE

I pugliesi strappano un buon pari a Firenze, di Barbas e Cucchi i gol a «lunga gittata» L'arbitro nega un rigore ai viola per un fallo di mano di Baroni in piena area leccese

Due siluri e tanta «suspense»



Il portiere del Lecce superato dal tiro di Cucchi

Buona regia di Dunga

27' punizione di seconda in area viola per un fallo di Bosco ai danni di Pasculli. Pallone da Benedetti a Barbas e gran botta in diagonale dell'argentino con pallone che finisce nel sette.

33' Bosco dalla destra centra per Pellegrini, libero da marciare. Stop di petto del viola e Garzya, al limite, lo atterra. Punizione battuta da Dunga con pallone sul fondo.

36' Dunga dalla sinistra effettua un cross per la testa di Hysen che affida il pallone a Cucchi. Stop di petto della mezzala e gran tiro di collo destro con pallone nel sacco.

40' fallo di Baroni su Borgonovo. Punizione battuta da Dunga che allunga a Cucchi. Nuova legnata della mezzala: Terraneo intuisce e di pugno salva deviano in calcio d'angolo.

54' mischia in area leccese; Baroni devia il pallone con una mano: il viola reclamo, l'arbitro (coperto) non vede e lascia proseguire il gioco.

75' lunga golpata di Carobbi che in corsa salta tre avversari, entra in area e al momento del tiro viene anticipato in spaccata da Benedetti.

LORIS CHULLINI

■ FIRENZE. Cronaca di un pareggio annunciato. Siamo scherzando poiché se è vero che Fiorentina e Lecce si sono divisi la posta è pur vero che la partita - a parte gli errori di valutazione commessi dall'allegro signor Magni - è risultata vibrante e al tempo stesso interessante e spettacolare. I ventidue in campo non si sono mai dati per vinti. È certo che lo spettacolo,

alle spalle di Landucci. A questo punto la Fiorentina anziché adattarsi ha trovato la forza di reagire e dopo nove minuti ha raggiunto il pareggio con Cucchi che ha fatto secco Terraneo con una bordata da fuori area. A questo punto il signor Magni, o altro direttore di gara, avrebbe potuto benissimo rimandare tutti negli spogliatoi, la Fiorentina, visto che la Roma le prendeva di santa ragione a Milano, poteva, ritenersi già qualificata per la Coppa Uefa: il Lecce, invece con il punto conquistato si avvicinava alla zona salvezza. Solo che nella Fiorentina, come nel Lecce, ci sono giocatori sanguigni, gente sempre disposta alla lotta e così la partita è andata avanti regalando meno emozioni per quanto riguarda i gol ma interessante per come le squadre hanno proseguito a giocare con l'intento di sfruttare ogni errore. Sulla panchina del viola c'è un allenatore che non parla ma che ha in campo un referente importante come il brasiliano Dunga che, capita l'antifona, ha saputo amministrare al meglio le sue risorse e quelle dei compagni.

Sulla panchina dei giallorossi c'è un tecnico come Mazzone che non sta mai fermo (l'è vero che l'arbitro l'ha spesso richiamato), ma che è un maestro per come dispone la sua pattuglia in campo. Se a tutto ciò si aggiunge il valore di alcuni giocatori come Barbas, Pasculli e Baroni, tanto per citare i più abili, o come Dunga, Cucchi e Carobbi, meglio si spiega il buon gioco offerto dalle squadre. Unico neo in questo spettacolo la mancanza, nelle file viola, di un giocatore eclettico come Roberto Baggio, la sua assenza si è fatta sentire: Borgonovo, che rientra in squadra da oltre un mese, privo del «gemello» e marcato perfettamente da Baroni, non è mai stato in grado di salire sul palcoscenico. L'attaccante viola non è mai stato aiutato e quando ha ricevuto dei palloni giocabili ha denunciato la mancanza di preparazione. Nonostante il goleador viola non sia riuscito a centrare la porta di Terraneo, alla Fiorentina, per conquistare il diritto alla Coppa Uefa, è sufficiente racionolare almeno due punti nelle ultime tre partite. Al Lecce ne bastano due nelle due partite che giocherà in casa.

Per Magni solo fischi e applausi ironici

■ FIRENZE. Dirigere Fiorentina-Lecce, per l'importanza della posta in palio, non sarebbe stato facile per nessun arbitro. I viola puntavano al successo pieno per partecipare alla Coppa Uefa, i giallorossi cercavano i punti per la salvezza. Così le squadre si sono affrontate senza tanti complimenti e l'arbitro Magni di Bergamo è stato costretto a fermare in continuazione il gioco. Poi non appena ha commesso un errore (non ha visto un mani in area di Baroni) è stato preso di mira dal pubblico che, dopo averlo salutato con bordate di fischi, ha cambiato modo per sfottarlo: si è messo ad applaudirlo, mentre si fionda la curva Fiesole, lo hanno accompagnato scandendo il suo nome. Magni, sorridendo, ha proseguito a commettere errori di valutazione. Sicuramente il direttore di gara bergamasco, giunto alla fine della carriera, non dimenticherà tanto facilmente il trattamento ricevuto a Campo di Marte.

ATALANTA-JUVE

Poche emozioni e gioco mediocre: ai bergamaschi un punto che può valere l'Uefa Lo stopper e il centrocampista nerazzurri «osservati speciali» da Boniperti

Esame di bianconero per Fortunato e Barcella

Mondonico fa il diplomatico Magni il... nostalgico

■ BERGAMO. Spogliatoi all'Atalanta. Magni è da tempo un uomo di mondo. Non per niente l'Atalanta, quest'anno, ha collezionato fior di risultati anche sui campi che vanno per la maggiore. Il pubblico, non è rimasto soddisfatto dal gioco espresso dalle contendenti? Il pubblico ha sempre ragione ma ribadisco che a me lo zero a zero non è dispiaciuto.

Marino Magni distribuisce elogi alla sua ex squadra: «Una gran bella formazione l'Atalanta, senza parlare poi del suo invidiabile pubblico, sempre numeroso e pronto ad incassare. Non è un mistero se dico di aver trascorso a Bergamo sei stagioni e di poco meraviglioso».

Zoff, attacca così: «Non ci possiamo lamentare. Un pareggio a Bergamo non è da biasimare. Non per niente l'Atalanta, quest'anno, ha collezionato fior di risultati anche sui campi che vanno per la maggiore. Il pubblico, non è rimasto soddisfatto dal gioco espresso dalle contendenti? Il pubblico ha sempre ragione ma ribadisco che a me lo zero a zero non è dispiaciuto».

VITTORIO CASARI

■ BERGAMO. Per la prima volta l'Atalanta ha affrontato la Juventus senza sùbita morte o se si preferisce alla «pari in passato i bergamaschi chiedevano punti salvezza, invece il visto per l'Uefa. Ed il risultato di partita è servito, gli undici di Mondonico per prenotare sempre più il biglietto per la prestigiosa manifestazione europea. Anche per la Juve un punto di questi tempi a Bergamo è da ritenersi tutto sommato, accettabile. Si è trattato di uno zero a zero largamente annunciato. Se ne sono accorti subito i 35 mila spettatori presenti che soprattutto nella ripresa non hanno mancato di sottolineare il disappunto indirizzando ai protagonisti sonori fischi.

Una partita non certo entusiasmante con le contendenti impegnate dal primo all'ultimo istante a non perdere. Come hanno «giocato» lo stopper Barcella e il centrocampista Fortunato, in predica di trasferirsi a Torino, seguendo le orme di Cabini, Scirea, Fanna, Prandelli, tutti ex atalantini approdati in passato alla corte bianconera? Barcella, evidentemente, non a caso concentrato più del solito, ha praticamente annullato il pur mobile e determinato Buso. Fortunato, oltre a dirigere le operazioni in maniera brillante, ha cercato in varie occasioni di battere Tacconi. Boniperti (come al solito ha lasciato lo stadio pochi attimi prima del segnale del riposo) è rimasto favorevolmente soddisfatto della prova dei due candidati.

Tacconi fa gli straordinari

10' cross dalla destra di Nicolini: Fortunato al volo, in spaccata, sfiora il montante.

13' vola Tacconi per respingere in corner un insidioso tiro dello svedese Fryz.

18' Barcella, spintosi in avanti, colpisce bene di testa ma il pallone esce a lato.

20' Buso, in area, costringe Ferron a deviare in calcio d'angolo.

23' esce male dalla porta Ferron ma Buso non ne approfitta.

51' Pragna, ottimismo lanciato da Fryz, entra in area ma il tiro è intercettato da Tacconi.

20' Bonacina in area bianconera calcia abbondantemente fuori.

25' contropiede dei bianconeri propiziato da Zavarro ma il libero Pragna mette una pezza al momento giusto.

31' respinge di pugno Ferron su un tiro ad effetto dell'ex Magni.

31. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(11/6/89 - ore 16.30)

ASCOLI-NAPOLI
BOLOGNA-PESCARA
COMO-TORINO
INTER-ATALANTA
JUVENTUS-LAZIO
LECCE-CESENA
PISA-MILAN
ROMA-FIorentina
SAMPDORIA-VERONA

CANNONIERI

20 RETI: SERENA (Inter) (net-to-foto).

16 RETI: CARECA (Napoli).

14 RETI: BAGGIO (Fiorentina).

14 RETI: VIALLI (Samp).

13 RETI: BORGONOVO (Fiorentina), VAN BASTEN (Milan) e CARNEVALE (Napoli).

11 RETI: DIAZ (Inter).

10 RETI: EVAIR (Atalanta), AGOSTINI (Cesena), BARROS (Juventus) e VIRDS (Milan).

8 RETI: GUIDANO (Ascoli), MARADONA (Napoli), TITA (Pescara) e MUELLER (Torino).

8 RETI: MATTHAEUS (Inter) e VOELLER (Roma).

7 RETI: BERTI (Inter), BOSA (Lazio), PASCULLI (Lecce), INGOCCIATI (Pisa) e MANCINI (Samp).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					IN CASA					FUORI CASA					Me. Ing.	
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.		Su.
INTER	64	31	24	6	1	61	15	13	2	0	30	5	11	4	1	31	10	+ 8
NAPOLI	44	31	17	10	4	56	26	11	4	1	40	15	6	6	3	16	11	- 3
MILAN	40	31	13	14	4	50	23	7	7	2	29	8	6	7	2	21	15	- 7
JUVENTUS	38	31	13	12	6	44	34	6	7	2	19	13	7	5	4	25	21	- 6
SAMPDORIA	35	31	12	11	8	39	23	8	3	4	26	12	4	8	4	13	11	- 11
ATALANTA	35	31	11	13	7	34	26	7	7	2	22	12	4	6	5	12	14	- 12
FIorentina	33	31	12	9	10	43	39	9	4	3	32	22	3	5	7	11	17	- 14
ROMA	29	31	9	11	11	29	38	5	5	5	13	19	4	6	6	16	19	- 17
VERONA	28	31	5	18	8	17	22	5	8	3	10	7	0	10	5	7	15	- 20
LECCE	27	31	7	13	11	22	34	7	6	2	12	8	0	7	9	10	26	- 19
LAZIO	26	31	4	18	9	20	28	4	10	2	13	11	0	8	7	7	17	- 21
ASCOLI	26	31	8	10	13	27	36	5	5	5	17	17	3	5	8	10	19	- 20
CESENA	26	31	7	12	12	23	37	7	5	4	16	14	0	7	8	7	23	- 21
BOLOGNA	26	31	7	12	12	24	39	6	6	3	15	16	1	6	9	9	23	- 20
PESCARA	26	31	5	15	11	27	41	3	10	3	12	10	2	5	8	15	31	- 22
TORINO	25	31	6	11	14	31	44	5	9	2	21	16	1	2	12	10	28	- 24
COMO	22	31	6	15	15	22	44	6	4	5	14	16	0	6	9	8	28	- 24
PISA	21	31	6	9	16	16	36	5	5	5	11	15	1	4	11	5	21	- 25

L'INTER CAMPIONE D'ITALIA

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 42 dell'11/6/89

ASCOLI-NAPOLI
BOLOGNA-PESCARA
COMO-TORINO

INTER-ATALANTA
JUVENTUS-LAZIO
LECCE-CESENA

PISA-MILAN
ROMA-FIorentina
SAMPDORIA-VERONA

BARILETTA-AVELLINO
CREMONESE-REGGINA
MONZA-TARANTO
SAMB-LICATA

LO SPORT IN TV

Raiduno. 15.15 Ciclisto, da S. Caterina Valfurva, arrivo della 16ª tappa del Giro d'Italia.

Raidue. 15.05 Oggi sport; 18.30 TG2 Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport.

Raitre. 10.00 Atletica leggera, da Trento, Donna Sprint; 10.30 Motonautica, da Reggio Calabria, Supermarcross; 11.00 e 14.30 Tennis, da Parigi, Torneo Roland Garros; Baseball, sintesi di una partita di campionato; Motonautica, da Venezia, Off-Shore; 18.45 TG3 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 20.00 Ciclisto, Girosera; 22.30 Il processo del lunedì.

TMC. 14.00 Sport News e Sportissimo; 23.00 Stasera sport: Automobilismo, da Varano, campionato italiano prototipi; Tennis, da Parigi, sintesi del Roland Garros; Ciclisto, sintesi della tappa odierna del Giro d'Italia.

Capodistria. 13.40 Atletica leggera, da Belgrado, sintesi della Coppa Europa per Club; 15.00 Tennis, da Parigi, sintesi di finale del Roland Garros; 19.30 Sportime; 20.30 Basket, spettacolo finali Nba 1988-89; 22.25 Ciclisto, sintesi della 16ª tappa del Giro d'Italia; 23.00 Calcio, da Dublino, Eire - Ungheria per le qualificazioni del Mondiale '90.